



Carissimi sacerdoti e diaconi,

Giovedì 7 maggio è stato firmato presso il Ministero dell'Interno il **Protocollo d'Intesa** (cfr testo integrale in allegato) tra il Governo e il Presidente della CEI, per una ripresa graduale delle celebrazioni liturgiche con il popolo, a partire da **Lunedì 18 maggio**.

Il testo del **Protocollo** è già molto dettagliato.

Invitando ad attenervisi scrupolosamente, mi permetto di precisare alcune indicazioni per favorirne l'ottemperanza:

- La celebrazione dell'Eucarestia e di altre eventuali azioni liturgiche avvenga soltanto nelle chiese parrocchiali (o equiparate ad esse), a meno che altre chiese del territorio siano più capienti della parrocchiale stessa. Qualora l'edificio di culto non fosse sufficiente ad accogliere i partecipanti, si valuti l'opportunità di celebrazioni all'aperto assicurandone la dignità e l'osservanza della normativa sanitaria.
Anche le celebrazioni feriali abbiano luogo in chiesa e non nelle cappelle
- Non sono previsti o necessari *termo-scanner* per la misurazione della temperatura corporea.
Si abbia cura però di avvisare i fedeli che sono tenuti ad indossare la mascherina e a rispettare le distanze di sicurezza e che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C, o se si ha la consapevolezza di essere venuti a contatto con persone positive a SARS-CoV2 nei giorni precedenti.
All'ingresso delle chiese siano disponibili liquidi igienizzanti
- Si favorisca l'accesso e la partecipazione alla celebrazione delle persone diversamente abili
- Nelle chiese nelle quali si celebra la Liturgia si predispongano dei segnaposto, non asportabili, da apporre sui banchi (panche o sedie), che, nel rispetto della distanza di sicurezza da mantenere, evidenzino i posti da occupare da parte dei fedeli (si consiglia di utilizzare un nastro adesivo di carta o di contattare una tipografia specificando di avere la necessità di etichette con adesivo solubile in acqua. Per questa seconda opzione sentire eventualmente l'Ufficio diocesano Beni Culturali).
Il numero massimo dei partecipanti, consentito e appurato in relazione alla capienza dell'edificio, deve essere reso noto sul "cartello" apposto all'ingresso delle chiese

- Si concordi con i collaboratori volontari un “servizio d’ordine” per aiutare i fedeli ad accomodarsi nei posti indicati, mantenendo il distanziamento previsto ed evitando assembramenti
- Le porte delle chiese si mantengano aperte per l’entrata e per l’uscita dalle celebrazioni in modo da evitare il contatto fisico delle persone con maniglie o pomelli
- Per le diverse celebrazioni può essere previsto l’accompagnamento musicale dell’organo (o di un altro strumento), ma, in questa fase, si ometta la partecipazione del coro e non ci siano libretti o sussidi per i canti
- Le offerte non siano raccolte durante l’offertorio, ma attraverso apposite “cassette” collocate agli ingressi o in altro luogo visibile e idoneo dell’aula liturgica
- Si ometta lo scambio della pace
- Il calice, la patena e le pissidi rimangano coperte (con le “animette”) durante la celebrazione
- La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l’eventuale ministro straordinario abbiano curato la disinfezione delle loro mani e indossato guanti monouso; il celebrante (e l’eventuale ministro) – indossata la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un’adeguata distanza di sicurezza – abbiano cura di offrire l’ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli
- Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, oltre che per la celebrazione eucaristica, si applica anche alle altre celebrazioni: Battesimi, Matrimoni, veglie di preghiera per i defunti... e alla celebrazione delle esequie che – concordando con i familiari del defunto – potrà avvenire eventualmente con la sola liturgia della Parola
- Il “Protocollo”, al n. 2, non parla di “sanificazione” e di certificazione della medesima, bensì di “igienizzazione” dei luoghi e degli oggetti, specificandone le modalità. Non è pertanto necessario l’intervento di ditte specializzate, ma l’igienizzazione può essere effettuata dai volontari o addetti alle pulizie con prodotti “detergenti ad azione antisettica” indicati in modo preciso e dettagliato nell’allegato a cura dell’Ufficio diocesano Beni Culturali.

Colgo l’occasione per comunicare che la **Messa Crismale** verrà celebrata in **Cattedrale giovedì 28 maggio alle ore 10.30**, naturalmente mantenendo le disposizioni previste.

La distribuzione degli Olii benedetti non avverrà al termine della celebrazione, per evitare assembramenti. Ogni vicario foraneo porterà gli olii nel proprio territorio e organizzerà una distribuzione programmata e ordinata nei giorni seguenti.

Rinnovo a tutti i saluti più cordiali e il ricordo fraterno nella preghiera.

Alba, 8 maggio 2020

Don Claudio Carena, Vicario Generale

Allegati:

1. Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo
2. Indicazioni dell'Ufficio diocesano Beni Culturali circa l'igienizzazione di ambienti ed oggetti di culto

Seguirà: Facsimile del cartello con le indicazioni e le disposizioni essenziali da apporre all'ingresso delle chiese